



le reazioni

■ An si dissocia dalle critiche del Carroccio

■ Veltroni soddisfatto "Ma penso a Vanessa e ai suoi"

# Lega, attacco al governo: "Allarme romeni"

*Amato: grazie ai cittadini che hanno collaborato. Rutelli: ora pene severe*

ANDREA MONTANARI

MILANO — Lega all'attacco dopo l'arresto delle due donne romene ricercate per l'uccisione di Vanessa Russo, la ragazza aggredita nella metropolitana di Roma. «L'allarme romeni continua - si sfoga il senatore del Carroccio Piergiorgio Stiffoni, che se la prende con il governo - Sono dieci anni che questi signori dell'Est, conosciuti come ubriaconi violenti, assassini, sfruttatori di minorenni e di bambini, pirati della strada stanno nel nostro paese a commettere delitti. In agosto ne sono già usciti parecchi grazie all'indulto. Ad ottobre lanciammo l'allarme romeni, appena tre mesi prima della loro entrata nell'Unione europea. Ora ci manca anche di dargli la cittadinanza per renderli più partecipi dei loro delitti. Forse è il caso che i ministri Amato e Ferrero si diano una calmata, che diano rispetto all'oro popolo e fiducia e sicurezza alla loro gente».

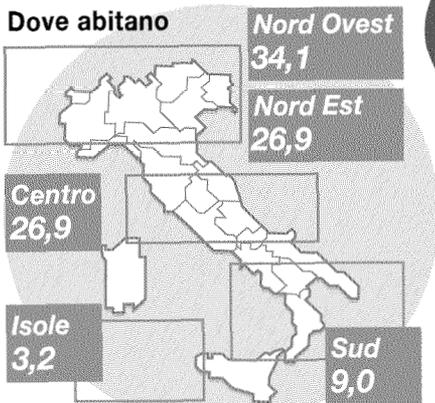
Secca la replica del governo, che ricorda che è ancora in vigore la legge Bossi-Fini: «Ripensare il disegno di legge sull'immigrazione? E perché mai, visto che i romeni sono cittadini europei». Grande soddisfazione per gli arresti da parte del ministro degli Interni Giuliano Amato, che ha ringraziato i cittadini per la collaborazione: «Lo dovevamo - ha commentato - alla memoria di Vanessa Russo, alla sua famiglia e alla città di Roma. Al fermo si è arrivati anche grazie alla proficua collaborazione dei cittadini che hanno permesso l'identificazione della donna». Così il vice premier Francesco Rutelli: «Se fosse accertata la loro responsabilità - precisa il leader della Margherita - ci attendiamo punizioni molto severe per un crimine così orrendo». Richiesta subito condivisa dal sottosegretario alla Giustizia Daniela Melchiorre. «Il fatto che spesso assistiamo una volta accertate le responsabilità degli im-

putati alla loro scarcerazione non dipende dalla cattiva attività dei giudici, ma dal fatto che esistono norme che vanno cambiate per rendere la detenzione certa ed effettiva. Questa volta la pena dovrà essere non solo severa, ma anche certa».

Prende le distanze dalla Lega anche l'ex sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano ora senatore di An: «Da sempre sono contrario a utilizzare singoli fatti soprattutto quando sono così efferati per trarne conseguenze di carattere generale. Respingo ogni strumentalizzazione, ma non posso nemmeno accettare che si sostenga che la legge Bossi-Fini ha avuto le maglie troppo larghe mentre si pensa di allargarle ancora». Soddisfatti per gli arresti anche il sindaco di Roma Walter Veltroni: «In questo momento, tuttavia, il mio pensiero va ancora a questa giovane ragazza e alla sua incredibile morte e alla sua famiglia».

## Gli immigrati in Italia

■ Dove abitano



3.035.000  
gli immigrati  
presenti  
in Italia

### Gli immigrati nelle province metropolitane

Numero degli immigrati e percentuale sulla popolazione (dati 2003)

Milano	260.300	6,8
Roma	206.400	5,4
Torino	106.300	4,8
Firenze	64.400	6,7
Bologna	55.800	5,9
Genova	36.300	4,1
Totale Italia	2.400.000	4,1

